Anno II. – N.° 555. Trieste, Martedì 17 Luglio 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 555

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: [illegible] N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 6 ant. sino alle mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Il processo di Tisza Eszlar. NYIREGYHAZA 15. Il procuratore di Stato Szeiffert mi assicurò oggi che Sabato sarà chiuso il dibattimento. Sono ancora da sentire circa 30 testimoni. Nei circoli competenti si assicura che Szeiffert ritirerà l'accusa. Nel giorno della sentenza arriverà da Debreczin un distaccamento d'infanteria, temendosi disordini. Gli accusati Scharf, Schwarz e Jünger questa notte furono colti da deliquio. Il carceriere fece chiamare il medico giudiziario il quale trovò i tre accusati in uno stato deplorabile. Nelle loro celle regna un orribile tanfo e un calore insopportabile. Il Dr. Flegmann ordinò subito il trasporto degli ammalati all'aria aperta, dove ritornarono in sè. Probabilmente Martedì verrà condotto a Tisza-Eszlar anche Giuseppe Scharf.

Colera. ALESSANDRIA 15. Ierlaltro si ebbero a Talk 6, a Menzaleh 10 morti di cholèra. Da ierlaltro di sera sino a iersera morirono di colera: a Damietta 38, a Mansurah 57, a Samanud 20; a Cherbine 8 ed a Chembar presso Tantah 13 persone.

— ALESSANDRIA 16. La salute qui è sodisfacente. Nessun caso. La commissione sanitaria internazionale ha publicato una statistica dalla quale risulta che l'epidemia nel basso Egitto infierisce dal 24 Giugno e sino al 13 Luglio vale a dire in 20 giorni morirono in media 149 persone al giorno. — A Ghizeh presso Cairo morirono nella decorsa notte cinque persone. Tutte le comunicazioni con Ghizeh furono chiuse da un cordone sanitario.

— FIUME 15. È arrivato da Porto Said carico di carbone il *Monarch*. Salute ottima. Fu posto in contumacia. Impedita qualsiasi comunicazione.

Incendi. LIPTO SZT. MIKLOS 15. Furono estratti dalle rovine 8 cadaveri, vittime del terribile incendio scoppiato. Mancano altre 20 persone. La città è ridotta ad un mucchio di cenere. La fabrica di pelle, il convento, la chiesa, il nuovo edificio della cassa di risparmio, tutto restò distrutto dal fuoco. La miseria è inenarrabile.

— ADELSBERG 15. Alle 11 3/4 scoppiò un incendio nel villaggio Gross Ottok 15 minuti distante dall'ingresso della grotta. Alimentato da forte vento, il fuoco distrusse 28 case. Otto persone restarono gravemente ferite. L'Imperatore elargì subito a favore dei danneggiati 1500 f.

— GIARRE 15. Ieri scoppiò qui un grave incendio nella casa di Foti, fabricante di fuochi artificiali. È morto il figlio del Foti e sono rimasti feriti un fratello e la madre.

Uragani. NUOVA YORK 15. Pioggie dirotte ed uragani violenti cagionarono gravi danni allo stato del Missouri.

Per ingiurie. BERLINO 16. Un dispaccio da Pietroburgo annuncia l'arresto del granduca Nicolò Costantinovich per aver ingiuriato il governatore del Turkestan.

Il canale di Suez. PARIGI 15 La *Republique Francaise* trova che le concessioni accordate dalla società del Canale di Suez all'Inghilterra toccano il limite estremo dei privilegi che si possono concedere.

Giuocatori di professione. AMBURGO 16. La polizia ha arrestato un gran numero di giocatori di professione, la maggior parte da Berlino, che erano venuti qui ad esercitare il loro mestiere durante l'esposizione agricola. Si narra che un grande proprietario territoriale dell'Austria-Ungheria abbia perduto a *baccarat* in una casa di giuoco 800 mila fiorini.

Il vino in Turchia. COSTANTINOPOLI 15. Si ritiene che la tassa sullo spaccio del vino verrà ridotta dal 15 al 5 per cento. L'adozione di tale proposta renderebbe grande vantaggio al commercio del vino.

Notizie marittime. AKYAB 12. La nave a.-u. *Erminia I.*, cap. Tarabocchia, si è investita in cattiva posizione sulle roccie Fakeer. Dopo essere stata investita 8 ore si è scagliata, ma avendo 9 piedi d'acqua in stiva fu di nuovo arenata acciò non avesse a sommergersi. Le pompe funzionano bene. Il carico dovrà essere sbarcato; si teme che la quarta parte sia avareata.

Arsenale marittimo distrutto. AJA 15. L'arsenale marittimo di Batavia, contenente il materiale e le munizioni dell'artiglieria, è stato completamente distrutto da un incendio. I proiettili fortunatamente non scoppiarono. Le perdite sono considerevoli.

Evasione di galeotti. BERLINO 16. Si ha da Pietroburgo che un rapporto ufficiale constata l'evasione dell'isola di Sakhalien di 1770 galeotti.

Idrofobia. NAPOLI 15. Nell'ospedale degli incurabili è morto, tra spasimi atroci, un vecchio che era stato morsicato da un gatto idrofobo.

Feste inglesi. LONDRA 14. Favorita da un tempo bellissimo ebbe luogo Martedì una gran festa nazionale della Società di temperanza a cui presero parte 66000 persone, da tutte le parti d'Inghilterra. Le bevande servite non contenevano spirito di sorta e furono per lo più the o caffè. Divertimenti di ogni specie furono organizzati tanto nelle sale quanto nei pressi del grandioso palazzo di cristallo, e mentre da una parte si danzava e suonava, dall'altro il ministro della temperanza esortava i suoi uditori ad astenersi da quanto potesse inebriare.

CRONACA LOCALE.

Streghe ed ossesse. L'argomento è vecchio e anche antico, non v'ha dubbio, ma solo i risultati della scienza più recente permettono di trattarlo in modo affatto positivo, ossia lontano egualmente dalle esagerazioni degli *spregiudicati* troppo radicali e dei credenti e superstiziosi.

Streghe, ossesse, come spiritismo, magnetismo e fenomeni dello stesso ordine, per gli uni non sono che ciarlataneria ed inganno grossolano dei sensi, e per gli altri sono manifestazioni reali che emanano da qualche cosa di soprannaturale.

La fisiologia e la patologia del sistema nervoso gettano una vivida luce sui misteri più tenebrosi ed inesplicabili, rivelando la parte di vero che contengono e riducendone le forme e le cause entro i limiti della realtà fisica. Così le figure violente delle streghe e delle ossesse non sono sempre finzioni della farberia e tanto meno sono il prodotto mostruoso di rapporti fra la creatura umana e lo *spirito delle tenebre*. La scienza oggi le chiama *demonopatiche*; ravvisa cioè nel loro essere alcuni casi di malattia.

Con ciò la scienza ha pur compiuto un opera umanitaria; sottratte alle procedure egualmente ignoranti e crudeli dell'esorcista in chiesa e del giudice in tribunale, le vere streghe ed ossesse sono oggi reintegrate nelle mani del medico, e dentro le aule degli ospitali si pronunzia su di esse il verdetto e si fa subire il modo di trattamento umano che richiede il loro stato pietoso, non colpevole.

*

Da un bello studio di un medico francese, il *Corriere della sera* raccoglie e riassume alcune note sull'argomento, mostrando come appunto oggi che tanto è progredita la conoscenza delle più singolari particolarità nervose, si possa accertare una parte di vero nelle strane parvenze delle streghe ed ossesse di cui parlano le storie, e stabilire una corrispondenza perfetta fra il quadro fenomenale che esse offrivano e quello che presentano le moderne demonopatiche.

*

Erano la miseria ed i patemi d'animo che spingevano, per lo più, specialmente la donna a *darsi al diavolo* — ossia che creavano la strega. Questa, allucinata fino alla pazzia, acquistava il suo carattere religioso dall'indole dei tempi in cui fioriva.

Così le ossesse appartengono quasi sempre ai conventi — dove le pratiche religiose d'ogni istante e l'assidua preoccupazione del meraviglioso costituivano l'ambiente fomentatore della demonopatia. La malattia, specialmente per le ossesse, scoppiava in manifestazioni per le più epidemiche.

Allucinazioni e delirî sono pur oggi l'appanaggio di queste malattie nervose, che toccano assai da vicino i limiti della pazzia e spesso li varcano — e la fonte donde emanano le visioni inferme e disordinate è oggi pure l'attualità, sono le occupazioni quotidiane, i ricordi, le abitudini. Se le demonopatiche non si avvertono più di frequente è perchè i costumi sono oggi cambiati e tendono assai più al mondo.

Le streghe vivevano tutta una vita di patti e concessioni, mercè le quali credevano di produrre effetti miracolosi, e godevano il privilegio del sabato. Il sabato delle streghe era tutto una serie di allucinazioni, come il sogno e la visione prolungata di una mente folle od ubbriaca. L'unguento, di cui le streghe si cospargevano per recarsi al convegno, era costituito del succo di sostanze velenose, come la mandragora e la belladonna, che hanno per effetto precisamente di produrre allucinazioni persistenti e concatenate.

Le ossesse, quasi unicamente passive, si rivelavano come possedute dal demonio, di cui subivano la *penetrazione* nel proprio corpo — ma nelle ossesse e nelle streghe, oltre le convulsioni che erano manifestazioni sì potenti ed atte a colpire della loro attività, le allucinazioni raggiungevano una efficacia tale che esse stesse ammettevano, confessavano la *realtà* di un fatto sovrannaturale ossia infernale nel proprio stato. E così molte streghe procedevano di per sè alla propria denunzia, e streghe ed ossesse sostenevano, anche in faccia a torture ed esorcismi poco meno tormentosi, le proprie relazioni col mondo di là e col nemico degli uomini e di Dio.

Abbiamo veduto anche noi di recente a Trieste una ragazza insistere e dichiarare persino innanzi ai tribunali le proprie relazioni col diavolo e con gli spiriti maligni.

Esamineremo un'altro giorno le manifestazioni violente alle quali andavano soggettele streghe antiche e ci vanno anche le moderne.

Elargizione. La sig.a Teresa vedova Osgualdini, per espresso desiderio del defunto suo marito Pietro, rimise alla Presidenza municipale f. 100 in aumento del fondo intangibile della pia Casa dei poveri e f. 50 a favore delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati.

Festa della „Previdenza." La Unione Filantropica „La Previdenza" ha, sere fa, eseguito una prova d'illuminazione del Giardino publico, che dicesi riuscita assai bene.

Si attende ora la comparsa del cartello, dopo di che la inesauribile carità cittadina avrà campo di manifestarsi anche in quest'occasione a sollievo dei poveri.

„La polenta" sospesa. In via della Cattedrale al N. 3 pianoterra, alcuni giovanotti, costituitisi in Società filarmonico drammatica, avevano preso a pigione un magazzino che ridussero a teatro di dilettanti.

L'altra sera c'era recita nel magazzino, e fra gl'invitati eranvi parecchie signore.

Vi si rappresentava la comedia *La Polenta*, e l'uditorio ci trovava un gusto matto.

Ad un tratto si spalancano le porte e si fa avanti un ispettore di polizia, il quale ordina che sia sospesa *La Polenta* e che si sgomberi il magazzino.

Il sesso debole pregava caldamente l'ispettore, a permettere che almeno si lasciasse finire la rappresentazione; ma non ottenne la grazia e perchè la Società non si è insinuata a cui spetta e per ragioni di sicurezza.

L'ispettore ha preso in nota il nome dell'impresari e sequestrati alcuni libri.

Sparizione. La cameriera Virginia Ferrando, già al servizio di un capitano mercantile abitante in Piazza Giuseppina, è sparita da alcuni giorni. Si teme possa esserle accaduta qualche disgrazia o trattarsi di suicidio.

È una giovane di bassa statura, con capelli biondi, occhi oscuri, e nel giorno da cui data la sparizione, vestiva una giacchetta verde e una sottana a liste rosse.

Società d'ingegneri ed architetti. Andato deserto il Congresso generale del 10 corr., i sigg. soci sono invitati ad un secondo Congresso col medesimo ordine del giorno, che avrà luogo Martedì 17 corr. alle ore 7½ pom.

Arrivi da Alessandria. Si aspettava ieri l'arrivo del piroscafo del Lloyd *Polluce*, cap. Marinovich, proveniente da Alessandria, ch'era stato segnalato da Lissa Domenica al tocco.

Di giorno in giorno arriverà pure l'altro piroscafo lloydiano *Berenice*, proveniente da Hongkong.

Ambidue i piroscafi sconteranno la prescritta quarantena al lazzaretto.

Stipendio di medicina. Con l'anno scolastico 1883-84 sarà da conferirsi per la prima volta lo stipendio universitario di medicina, di annui f. 546, della fondazione „Commendatore Muzio de' Tommasini" a favore d'uno studente segnalato il quale appartenga al Comune-Provincia di Trieste e fornisca gli studi medico-chirurgici presso l'i. r. Università di Vienna.

---

100) IL CASTELLO DI DUINO.

Ogni terra, per picciola che fosse, chiudeva due nemici: loro vita spogliare, essere spogliati, fortificare, distruggere; vincitori talvolta, tal altra vinti, ricoverarsi all'ombra di questo o di quel potente, e finalmente spegnersi ambidue, travolti nelle onde della fiumana maggiore.

Incostante, menzognera, la fortuna sorrideva un istante ad una bandiera; poi le volgeva le spalle. Chi oggi sedeva sul trono, era faggiasco all'indomani per ritornarvi e rifarsi; chi un dì vestiva la corazza, indossava l'altro la cocolla; oggi soldato di ventura, domani generale d'una repubblica; povero ieri ed ignorato, oggi signore di terre e castella, atto a tener testa alle armi di principi potenti e di sovrani. E se di fronte non convenisse battere, si cospirava.

Così appunto faceva il zio di Lionello, così il Bonomo e l'Argenti, collegatisi con Ellscher, e col Freccia per abbattere Niclaz Luogar, il gigante dispotico che, ottenuto avendo il titolo e le attribuzioni di Capitano di Tergeste, credeva disporre della vita e delle sostanze dei liberi cittadini come fossero stati non già affidati al suo reggimento, ma al suo libito, alla sua tirannia.

Ma il Luogar s'ingannava a partito. La pentola bolliva, e il Cermonel spodestato dalle mene di lui, disponevasi ad eccitar l'animo, già agitatissimo, degli Statutari, a qualche impresa disperata.

Statutari e Commissariali, guardavansi già da tempo con diffidenza, ed ora può dirsi s'odiassero apertamente, e in guisa tale che, l'odio aumentando di giorno in giorno, non ristavano dal porre in opera anche quei mezzi disonesti e scellerati che lo spirito di parto ha mai sempre suggerito, allo scopo di soverchiarsi a vicenda.

I Commissariali però, siccome quelli che cedendo alle lusinghe del Luogar avevano ottenuto cariche e favori, non avevano bisogno di cospirare, nè avrebbero veduto di buon occhio una guerra civile, l'esito della quale, come avrebbe potuto renderli padroni incontrastati della situazione, avrebbe anche potuto perderli affatto se sfavorevole.

Miravano dunque a consolidarsi nel potere togliendosi d'infra i piedi i caporioni del partito avversario e i più fanatici tra i loro aderenti, ben sapendo che le masse, una volta prive di chi le aizza e dirige, si lasciano facilmente ridurre e sommettere.

Perciò Niclaz Luogar, d'accordo con quei patrizî e con quei nobili che avevano sposato la sua causa, aveva imprigionato i caporioni degli Statutari, e confiscato i loro beni.

Facevano gli Statutari nè più nè meno di quello che un anno prima aveano fatto i Commissariali, allorquando, espulsi dalla patria e rifugiatisi a Duino, avevano portato di là le loro lagnanze all'Imperatore supplicandolo volesse interporre la sua autorità affinchè venissero redintegrati nei loro diritti e potessero ritornare in patria a rimettervi, a modo loro, l'ordine e la tranquillità.

Domandavano perciò invio di truppe, costruzione di una fortezza, delegazione di un commissario imperiale per rifare il governo, la punizione dei cosidetti ribelli, e l'abolizione dello Statuto.

E ci riuscivano.

Accennammo già, come il castellano di Vipacco fosse stato nominato Commissario e mandato a Trieste in compagnia degli esuli e di mille soldati di truppa stipendiata.

Ora il Luogar, era riuscito a far deporre il Cermonel dalla carica di Capitano di Trieste e di insediarsi nel posto di lui.

Ed eccolo a riformare nuovamente le magistrature e disporre di ciò che più gli talentava senza punto badare agli statuti cittadini. (*Continua*).

Lo stipendio verrà fissato sino al compimento regolare degli studi, compreso anche l'anno della laurea dottorale.

Il conferimento dello stipendio spetta al Collegio medico di questo Spedale civico.

Le disposizioni vigenti per gli stipendi publici serviranno di norma tanto per il conseguimento che per la perdita eventuale dello stipendio.

Le istanze di concorso, corredate dei documenti relativi all'età, alla pertinenza, alle condizioni economiche, agli studi percorsi ed agli esami sostenuti negli ultimi due semestri, sono da presentarsi sino al giorno 15 agosto p. v. al Protocollo degli esibiti di questo Magistrato civico.

Stipendi scolastici. Col principio dell'anno scolastico 1883-84 sono da conferirsi due stipendi della fondazione Zingenberg di annui f. 250 l'uno per il corso regolare degli studi nella sezione di costruzione navale presso l'i. r. Accademia di commercio e nautica in Trieste.

Al godimento di questi stipendi sono chiamati giovani pertinenti al Comune di Trieste, ovvero nati e domiciliati a Trieste e pertinenti ad altro Comune dei Regni e Paesi rappresentati nel Consiglio dell'impero. Soltanto nel caso che tra gli aspiranti non vi fossero giovani qualificati nè pertinenti nè nati a Trieste, potranno essere contemplati altri giovani, purchè cittadini austriaci e domiciliati a Trieste.

I giovani che, avendo fruito di questi stipendi, volessero, subito dopo aver compiuto con buon successo il corso degli studi teorici, dedicarsi per un biennio non interrotto alla pratica della costruzione navale, sotto la direzione di un approvato costruttore-ingegnere navale in un cantiere di Trieste, godranno anche per questi due anni lo stipendio, aumentato ad annui fiorini 350.

E dopo compiuta questa pratica biennale, gli stipendi potranno essere assegnati per un'anno ulteriore nell'ammontare di f. 1200 per la pratica in un cantiere, arsenale o istituto di pratico insegnamento della costruzione navale all'estero, verso l'osservanza delle prescrizioni che la Deputazione di Borsa, cui spetta il diritto di conferimento di questi stipendi, troverà di stabilire.

Le istanze di concorso da presentarsi a tutto il 15 Agosto a questo Magistrato dovranno essere corredate dai documenti circa la nascita, la pertinenza, le condizioni economiche della famiglia e il progresso degli studi nei due ultimi semestri.

Ercole arabo. Domenica sera alle 8 1/2 al Giardino publico, il parrucchiere Antonio Kivilò, triestino d'anni 20, abitante in via Solitario N. 2 IV p., si buscò tre ferite lacere contuse in pagamento di aver preso le difese di una ragazza che sedeva vicino ad un arabo qui domiciliato.

Pare che questi parlasse alla giovane un linguaggio sconveniente, perchè ella, ad un tratto, s'era alzata dal tavolo ed era passata a sedere presso il Kivilò.

E siccome l'arabo non ismetteva, il parrucchiere fece atto di gettargli contro la caffettiera che gli stava davanti.

Fu allora che il forestiero, accie‑ato dalla collera, brandì una sedia e la manovrò come la clava di Alcide sopra il difensore della ragazza.

Le ferite riportate dal parrucchiere non sono gravi ma neanche leggere: una gli toccata alla coppa, l'altra presso una tempia, l'ultima al torace, con denudamento dell'osso.

Il Kivilò si è presentato all'ospedale, poi mandò ad avvertire suo padre, ch'è ammalato, il quale non avendo potuto visitarlo la sera, vi andò ieri.

Ferimento. L'indoratore Guglielmo Pollak d'anni 20, abitante in Androna della Scala n. 2, riportò in rissa da certo Luigi F. tappezziere da Gottschee, due ferite da taglio superficiali, una alla nuca l'altra in prossimità all'occhio destro.

Il feritore, che dopo il fatto s'era dato alla fuga, venne eruito ed arrestato poco dopo: il ferito si presentò alle 8 ant. all'ambulanza del civico ospedale, ove venne medicato.

Una tabaccaia gabbata. Verso le 9 di iersera dalla tabaccaia sig.a Simitz in via S. Antonio, dirimpetto la *Stella polare*, si presentava un giovanotto bruno, grassotto, con piccoli mustacchietti, vestito civilmente, con sacchetto scuro, cappello alla spagnuola, e si fece a chiederle 5 bolli da un fiorino, dicendo di dover applicare ad una cambiale che, parlando, estraeva dal portafoglio. La tabaccaia non avendo i 5 bolli da 1 fiorino l'uno, gliene diede due di quell'importo e 6 da 50 soldi.

Il giovanotto prese i bolli e spiegando la cambiale fece mostra di accingersi ad applicare i bolli su quella, ma invece, approfittando d'un po' di ressa che s'era formata nel botteghino, cacciò cambiale e bolli nel portafoglio e volti i tacchi se la svignò. La tabaccaia corse tosto fuori di bottega e diedesi a gridare: *al ladro, al ladro!* Molta gente si unì a lei e rincorse il ladro gridando: *ferma, ferma*. Ma il ladro non si fermò sì tosto, ed anzi, guardate che faccia tosta! gridava anche lui *ferma, ferma!* fintanto che giunto in prossimità alla piazza del Ponte rosso ebbe la destrezza di sfumare.

Tra la gente v'è chi dice di conoscerlo, percui v'è speranza che venga presto accallappiato. Ma i bolli si ricupereranno? Non è molto probabile.

Ammalato sulla via. Domenica, nel pomeriggio, una pattuglia di guardie di p. s. rinvenne in via delle Torri il calzolaio Luigi Pitteri steso a terra privo di sensi. Fatto venire un brumme, le guardie lo misero dentro e lo scortarono all'ospedale, ove fu accolto.

Lettere inesitabili. Tra le lettere inesitabili del II semestre 1882 ne furono eccepite dalla distruzione 25 contenenti valori o documenti.

Nella distinta publicata ieri nel giornale ufficiale, troviamo una lettera spedita da Wilh. Barth a Rittmayer di Trieste, e una da Marco Carneli al Podestà Bazzoni. I mittenti di tali lettere possono ritirarle presso la Direzione delle Poste comprovando legalmente il loro diritto di proprietà.

Quei dalle chiavi false. La mattina del 31 Marzo p. p. l'abitazione del signor Arturo Petris, posta in via SS. Martiri N. 1, II piano, fu trovata aperta; aperti pure furono trovati i cassetti dell'armadio e da questi mancarono degli oggetti preziosi per un valore di f. 229.15. Qualche giorno prima, un altro furto avveniva in danno di certa Giovanna Solder in via Belvedere N. 14. Teneva dessa nella propria soffitta una cassa, nella quale c'erano dei candellieri, varî bicchieri ed una cocoma, oggetti che assieme avevano un valore di f. 28.90. I ladri aperta la soffitta colle solite chiavi false, vuotarono la cassa e se ne andarono pei fatti loro.

L'ispettore di polizia Tiz si mise tosto a fare le sue indagini e rilevò, in via confidenziale, come certi fratelli Malombra — Augusto d'anni 26 e Giovanni d'anni 18, ambidue facchini da Trieste — mandavano ad impegnare degli oggetti preziosi per mezzo di servi di piazza in varî cancelli; seppe di più che l'Augusto vendette ad una rigattiera gli oggetti mancati alla Solder.

Gli oggetti preziosi impegnati furono perquisiti e riconosciuti per quelli rubati al sig. Petris.

Non occorreva di più. I fratelli Malombra furono messi all'*ombra* — passi la pompierata; — quindi, ieri, comparvero dinanzi al tribunale, accusati del crimine di furto.

Negare tutto non potevano, perchè le prove erano troppo evidenti. Ammisero dunque di avere fatto impegnare i gioielli, ma non vogliono sapere di averli rubati; pretendono che fosse stato un certo *Tonin* a darglieli; il qual *Tonin*, naturalmente non è stato possibile eruirlo. Circa il fatto della cocoma, dei candellieri e dei bicchieri, il fratello Giovanni è esplicito; confessa d'averlo commesso lui.

I fratelli Malombra furono ritenuti colpevoli, e condannati ciascuno *a tre anni* di carcere.

Dall'alto. Da una finestra in via Cappello cadde Domenica sera una spranga di ferro che colpì alla testa certa Maria P. moglie di una guardia di p. s., la quale fu accompagnata alla propria abitazione.

Ladruncolo. Il marinaio mercantile Attilio P. triestino, accordatosi con due amici, rubò il 9 corr, alla padrona di casa, la sig.a Maria M., parecchi vestiti per il valore di f. 20. Poi non si fece più vedere. Ma Domenica lo videro le guardie nel giardinetto di Piazza Grande e lo arrestarono.

Corrispondenza aperta. Il signor R....i, che ci aveva promesso di passare al nostro ufficio Domenica sera o Lunedì mattina, viene pregato a non dimenticarsi che lo attendiamo con la più viva impazienza....

Ogni giorno una. Cipolletti nell'entrare al servizio di un vecchio avaro, riceve dal nipote di costui la raccomandazione di non farlo arrabbiare, e sopratutto di approvar sempre ciò che dice.

La sera stessa il vecchio si mette a gemere ed esclama:

— Ah! mio Dio, sarebbe meglio che fossi morto.

— Infatti, signor padrone, nello stato in cui si trova, starebbe così bene in cimitero!

Inutile dire che Cipolleti fu licenziato sull'istante.

Borsa del 13 Luglio. Assoluta mancanza d'affari con tendenza piuttosto debole. — Credit 295 chiusa 294 1/2. Rendite invariate. — Qui Italiana nominale 90 senza affari. — Dopopranzo Berlino fermo, Credit 507 dopo 504 1/2, ragguaglia Vienna 296 1/4. Da Parigi apertura debole 108.80, Italiana 89.95 poi 90.15 chiusa manca.

Listino. Napoleon 9 49 a 9 50 1/2. Zecchini 5.63 a 5.64, Lire sterl. 11.94 a 11.97. Londra 119.70 a 120 20 Francia 47.30 a 47.45 Italia 47.35 a 47.50 Banconote Italiane 47 45 a 47.55. Banconote germ. 58.50 a 58.65. Rendita austriaca in carta 78.75 a 78 60 detta in argento 79.50 a 79.45. Rendita ungherese 4% 88.75 a 88.50. Credit 296 a 295. Rendita italiana 90 1/8.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti rendono infinite grazie a quei cortesi che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al nostro amato consorte e cognato

PIETRO

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Teresa Osgualdini, consorte.
Leopoldo Bisiack, cognato.

Ricercasi delle ragazze per la confezione e vendita mantelli. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo" (230)

Affittasi Quartiere con giardino, via Massimiliana 26, due Quartieri Salita Promontorio. (233)

In Pirano (Istria) città di circa 12.000 abitanti, è d'affittarsi l'antica farmacia all'insegna del S. Antonio di Padova, con laboratorio, magazzino e casa. Per informazioni rivolgersi al sig. Gius. Dr. Bubba, Notaio in Pirano. (240)

Fu smarrito Venerdì 10—12 ant. braccialetto d'oro. L'onesto trovatore è pregato portarlo al „Piccolo" dove verrà ricompensato. (241)

Si ricerca un praticante con bella calligrafia tedesca. Scrivere adrizzo A. B. 190 ferma in posta Trieste. (242)

Fu smarrito un bastone di canna con manico d'argento, lungo la nuova strada d'Opicina. Generosa mancia a chi lo porterà al „Piccolo" (243)

Da vendere tre macchine da copialettere di ferro usate a prezzo modicissimo. Rivolgersi in Via Beccherie N. 8. (244)

Smarrito Domenica fermaglio filagrana con una perla. L'onesto trovatore verrà ricompensato portandolo Via Molino Grande 2 dal Capo Distrettuale. (245)

È USCITO

il N.° 144 dell'**INEVITABILE**

Contiene i seguenti articoli — **Luglielde — Il discorso del giorno — 30 Reaumur — Avendo — Principio umanitario — Nebbie Triestine — Giornalismo — Bizzarie — Pioggia — Caffè a la glace.** Le seguenti Caricature — **Concerto di stagione — Figurine del bagno — Noterelle Grammaticali — Effetti della Cromotricosina.**

L'Inevitabile si vende in tutti i postini da tabacco a **soldi 6**.

Lettere di pegno Cinque per cento della Banca Centrale Austriaca di Credito fondiario.

(ammortizzabili in 38 anni mediante estrazioni) sono specialmente raccomandabili come **sicuro e conveniente** impiego di capitali, rendendo al corso attuale un interesse superiore al

CINQUE PER CENTO

A motivo delle loro solidità, queste lettere di pegno possono essere adoperate per cauzioni, come pure per impiego di capitali di pupilli, ecc.

Le Lettere di pegno 5 per cento della Banca centrale austriaca di Credito fondiario sono vendibili al corso di giornata presso

la Filiale dell'UNION-BANK in Trieste e presso il suo Cambio Valute Corso Num. 1.

dove vengono anche pagati in scadenza i *cupons* ed i titoli estratti.

I cartoni antisettici ed il liquido composto sono riconosciuti come i migliori disinfettanti e trovansi nella

—●FARMACIA ROCCA●—

FARMACIE UDOVICICH
Via Farneto e S. Giacomo in Monte
TINTURA ETEREO VEGETALE

premiata con medaglia d'argento.
Rimedio sicuro per la estirpazione dei
Calli, callosità, occhi pollini.

Dichiaro apertamente che tutte le altre tinture, le quali non sono che una imperfetta imitazione della mia non danno i sicuri e splendidi risultati ch'io posso vantare. Ogni flacone porta la mia firma.

Deposito principale nelle suddette mie farmacie.
In vendita presso **G. B. Foraboschi.**
Prezzo del flacone s. **60**, fuori di Trieste s. **80**.

Si trova in assortimento

Sudanti di guttaperca garantita impermeabile da soldi **12, 15, 18 e 22** al paio.
Sudanti in gomma naturale da s. **35, 45, 50 e 60** al paio.
Sudanti in pelle di cervo da s. **22, 27, 40 e 60** al paio.
Lenzuoletti di gomma per letti di bambini e per adulti ammalati da s. **40, 70, 95, f. 1.25, 1.60, 2, 2.35, 3, 3.50.**
Puppe di gomma in ogni grandezza e forma da soldi **30, 45, 55, 65, 85** e più.
Palle di gomma bianche e colorate da soldi **8, 10, 12, 15, 17, 20, 23, 25, 28, 32, 35, 40, 50, 60** in poi.
Gomma per radare inchiostro, lapis e ruggine a soldi **2, 3 e 5**
nonchè **Bastoni e Bastoncini** da soldi **10, 12, 15, 17, 18, 20, 22, 25, 27, 28, 30, 32, 35, 40, 45** in poi.

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
PIAZZA DELLA BORSA
602 e 604

UNICA OCCASIONE

Da **Oggi** fino al **10 Agosto** a. c.

VENDITA per Stralcio

DI UNA GRANDE PARTITA DI

MOBILI e Tappezzerie

con prezzi **eccezionalmente bassi** nel Negozio Piazzetta S. Giacomo (CORSO) ex Pasticceria Pizzarello.

Anche il **Giurì Austro-Ungarico** volle onorare col massimo premio le già più volte

PREMIATE

●PASTIGLIE PRENDINI●

preparate da P. PRENDINI chimico-farmacista in Trieste. Riconosciute da ben 21 anni efficacissime contro il **male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angina, grippe** ecc. NB. Guardarsi dalle dannose imitazioni, chiedere sempre **Pastiglie Prendini** ed esigere che ogni pastiglia porti il nome dell'inventore Prendini. Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini, e si trovano in tutte le farmacie d'ogni provincia.

CALLI

ed ogni durezza della pelle sono radicalmente distrutti mediante i Cerottini e la Tintura del farmacista GIOVANNI BATT. ROVIS. — Prezzo dei Cerottini: Tre pezzi per distruggere un callo soldi 20. — Una bottiglia Tintura soldi 40. Unicamente nella Farmacia **ROVIS**.

"AU MAGNET,,
(alla calamita)

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
—● **PER SOLO** ●—
UN FIORINO

alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.

The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria

Versamenti in contanti

Banconote 3 1/4% annuo int. verso preav. di 4 giorni
3 1/2% „ „ „ „ 8 „
3 3/4% „ „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dalli 5, 9 e 31 corrente, a seconda del rispettivo provviso.

Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
3 1/4% „ „ „ „ 3 „
3 1/2% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro Banconote 2 1/2% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brünn, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. 1/8% provvigione.

Incassi Coupons 1/8% provvigione.

Antecipazioni sopra **Warrants** 5 1/2% interesse annuo franco di provvigione. Mediante apertura di credito a Londra 1/2% provvigione per 3 mesi

„ **Valori**, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.

Trieste 1. Marzo 1883.